

## **Assemblea Annuale del Collegio Costruttori 2010**

### **Housing Sociale nelle Marche: “Una casa per tutti”**

**Venerdì 18 giugno** si è svolta, presso la sede di Cassa Edile di Ancona, in via Filonzi, l'Assemblea Annuale del Collegio Costruttori, che è stata incentrata sul tema, di respiro regionale, dell' Housing Sociale.

“E' questo l'unico strumento in grado di garantire il bene casa a fasce della popolazione svantaggiate che non rientrano nell'edilizia popolare”, ha spiegato il Presidente dell'Associazione **Paolo Alessandroni**, nella consueta relazione annuale e introducendo il tema del Convegno.

Gli argomenti presentati dal Presidente sono stati ampiamente dibattuti dai relatori presenti, evidenziando come la “questione casa” si è negli ultimi anni trasformata nel problema casa”. Una crescita quasi esponenziale: gli sfratti nelle Marche sono passati dai 1298 nel 2003 ai 2344 nel 2008, con una variazione tra il 2007 e il 2008 di + 54%. Diversi i fattori che hanno creato l'allarme sociale: l'aumento del tasso di disoccupazione, dal 4,2,% del 2007 al 6,6% del 2009, ed alcune trasformazioni della domanda, tra cui l'evoluzione dei nuclei familiari (da 3,5 unità nel 1971 a 2,5 nel 2009), l'invecchiamento della popolazione (il 6,1% supera infatti gli 80 anni), l'incremento della popolazione straniera (con una incidenza percentuale cresciuta dal 4,7% del 2004 all'8,3% del 2009), l'estensione del segmento di domanda da parte delle fasce più deboli (non solo lavoratori precari ma anche giovani al primo impiego, coppie, famiglie con disoccupati a carico, pensionati a basso reddito, immigrati). Sono questi alcuni tra i più significativi dati emersi dalla ricerca presentata da Gian Luca Gregori, preside della Facoltà di Economia dell'università Politecnica delle Marche, intervenuto al convegno. Di fronte a queste cifre diventa fondamentale predisporre gli strumenti necessari ad affrontare una crisi ormai conclamata, “l'housing sociale rappresenta – ha spiegato Paolo Alessandroni – una piena concretizzazione di tali strumenti, l'unico in grado di garantire il bene casa anche ad una fascia svantaggiata di popolazione, molto più ampia rispetto a quella assorbita dall'edilizia popolare. Il Piano dà poi la possibilità di rispondere alle esigenze di altre tipologie di svantaggio sociale, dai diversamente abili agli anziani”. Obiettivo che può essere raggiunto tuttavia solo a patto di creare una vera e propria rete sul territorio, dalle istituzioni politiche ai rappresentanti del mondo bancario sino ad organizzazioni no profit come la Caritas”.

Quest'anno sono intervenuti all'incontro, tra gli altri, **Antonio Canzian** (Assessore all'edilizia pubblica della Regione Marche), **Marcello Mariani** (Assessore al Social Housing della provincia di Ancona), **Fiorello Gramillano** (Sindaco del Comune di Ancona), **Don Flavio Ricci**, (Direttore Caritas diocesana Ancona-Osimo), **Luciano Goffi**, (Direttore Generale Bpa) e **Massimo Ubaldi**, (Presidente Ance Marche).

“Alle istituzioni – ha ribadito con forza Alessandroni - chiediamo soprattutto lo snellimento di procedure burocratiche e amministrative e la messa a disposizione di aree e patrimoni immobiliari da riqualificare, mentre al sistema delle imprese marchigiane spetterebbe il ruolo di progettista e costruttore di una comunità sostenibile dove troverebbero spazio abitazioni a canone calmierato ma anche aree comuni destinate alla socializzazione”. Dall'incontro è emerso infine come non esista un modello unico di housing sociale, per cui anche le Marche, attraverso la stretta sinergia dei suoi operatori, dovrà trovare un suo percorso specifico. Intanto “Abitiamo Insieme Ascoli” è il primo esempio concreto regionale di housing sociale promosso dalla Fondazione Carisap in collaborazione con la Fondazione Housing Sociale, teso al ripopolamento del centro storico e alla promozione di convivenza. Sono stati infatti realizzati 17 alloggi in una storica palazzina da offrire in affitto a prezzi contenuti a partire da 150 euro. L'investimento complessivo per la fondazione è di circa 6,7 miliardi. Al termine dei dodici anni le famiglie potranno attivare un mutuo a condizioni agevolate per l'acquisto della prima casa.